

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Piemonte

BANDO PER L'AMMISSIONE ALLA PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA DELL'INPS

Presso gli uffici dell'Avvocatura INPS può essere compiuta la pratica forense, per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di avvocato, analogamente a quanto avviene per l'Avvocatura dello Stato e per gli uffici legali degli enti pubblici.

La pratica non dà alcun titolo per l'ammissione nei ruoli dell'Avvocatura dell'Istituto e non può durare oltre il tempo minimo richiesto per essere ammessi agli esami per l'iscrizione nell'albo professionale.

La pratica consta essenzialmente di due profili:

- a) formazione di taglio teorico-pratico, mediante affiancamento ad un Avvocato dell'INPS e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di dottrina e giurisprudenza;
- b) partecipazione alle udienze, dinanzi agli uffici della magistratura civile e penale, svolta in affiancamento agli avvocati dell'INPS.

Per il resto, poiché la pratica forense è finalizzata essenzialmente a conseguire il titolo per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, le regole relative ai vari adempimenti formali (quali il numero delle udienze, la compilazione e la presentazione del libretto di pratica alla fine di ciascun semestre) sono quelle fissate dal competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Il numero dei praticanti presso ciascun ufficio legale risulta indicato in calce al presente bando.

L'Istituto può interrompere lo svolgimento della pratica in qualsiasi momento, su indicazione dell'avvocato interno affidatario, qualora il praticante non garantisca un impegno costante o si dimostri negligente, con comunicazione al competente Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché riconosciuta equipollente;



- c) essere iscritto nell'elenco dei praticanti presso il Consiglio dell'Ordine da non più di 12 mesi.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

1. La domanda, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta, secondo il facsimile allegato, reperibile anche sul sito Internet dell'INPS (<http://www.inps.it>) deve essere firmata per esteso dall'interessato, indirizzata al Direzione Regionale per il Piemonte e spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento **entro il termine di 20 (venti) giorni dal 10 aprile 2009** al seguente indirizzo: Direzione Regionale per il Piemonte – Avvocatura Regionale – Via Roma n. 222 10121 Torino.
2. In alternativa alla spedizione per raccomandata postale, entro il termine di cui al comma 1, il praticante può presentare la domanda indirizzata alla Direzione Regionale per il Piemonte – Avvocatura Regionale presso qualsiasi Sede dell'Istituto del Piemonte; in tale caso viene rilasciata al richiedente una ricevuta attestante l'avvenuta presentazione. Sono irricevibili le domande presentate oltre il termine prescritto. In ogni caso gli interessati per maggiori informazioni potranno telefonare ai seguenti numeri : **011-5658-862 o 966**.
3. E' escluso qualsiasi altro mezzo di presentazione della domande diverso da quelli indicati ai precedenti commi 1 e 2.
4. Nella domanda il praticante deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
 - a) il cognome, il nome e il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) di essere cittadino italiano; (ovvero dell'Unione europea)
 - d) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale), con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. Coloro che presentano la domanda devono avere la residenza nel Comune in cui devono svolgere la pratica;

- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di essere in possesso della laurea in giurisprudenza conseguita in Italia o all'estero, purché riconosciuta equipollente. L'interessato deve indicare l'università o l'istituzione che ha rilasciato il titolo, la data del conseguimento, il voto di laurea; dovrà inoltre essere allegato certificato degli esami sostenuti, con la votazione riportata nelle materie di diritto civile, procedura civile, amministrativo, penale, procedura penale e diritto del lavoro, specificando, nel caso di materie di esami biennali sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato deve indicare anche gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano. Il titolo indicato deve essere valido per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati;
- g) ogni altro titolo post laurea conseguito;
- h) eventuale anzianità di iscrizione all'Albo dei Praticanti Avvocati;
- i) stato di disoccupazione o svolgimento di attività lavorativa di qualsiasi genere;
- j) le eventuali condanne penali riportate (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e gli eventuali procedimenti penali pendenti; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- k) il recapito telefonico e l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale, presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative alla domanda qualora diverso da quello di residenza, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni. L'INPS non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni in merito a tale indirizzo o da mancata o tardiva comunicazione delle variazioni. E' facoltà dell'interessato comunicare il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica;
- l) Non si tiene conto delle domande prive della sottoscrizione.

Il Direttore Regionale, sentito il Coordinatore Regionale legale, **procederà alla nomina di una commissione che formerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al disciplinare, avente efficacia biennale.**



Non saranno comunque ammessi all'esercizio della pratica i richiedenti che al momento dell'inizio del tirocinio abbiano già svolto più di 12 mesi di praticantato.

Ai sensi del d.lgs. 196/03 l'INPS si impegna ad utilizzare i dati personali forniti dai praticanti esclusivamente ai fini della gestione della presente procedura. Nella domanda di partecipazione l'interessato deve esplicitamente manifestare il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti dall'amministrazione. Competono all'interessato i diritti di cui all'art. 7 della legge 196/03, in particolare il diritto all'aggiornamento, rettificazione, integrazione dei dati, nonché alla loro cancellazione, trasformazione in forma anonima, o blocco ove eventualmente l'amministrazione li trattasse violando le norme di cui alla legge citata.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Avvocatura Regionale presso la Direzione Regionale Inps ai numeri di telefono 0115658-862 o 966.

IL DIRETTORE REGIONALE INPS

Dott. Rosario Bontempi

Direzione provinciale di	Alessandria	n. posti	2
Direzione provinciale di	Asti	n. posti	2
Direzione provinciale di	Cuneo	n. posti	2
Direzione provinciale di	Novara	n. posti	2
Direzione provinciale di	Torino	n. posti	14
Direzione subprovinciale di	Ivrea	n. posti	2
Direzione provinciale di	Biella	n. posti	2
Direzione provinciale di	Vercelli	n. posti	2

TOTALE 28